



Quaderno di formazione

Quaderno n. 2 – Dicembre 2003

I GEMELLAGGI

Tutti dobbiamo
ricevere gli uni
dagli altri

COS' È UN GEMELLAGGIO?

La parola gemellaggio tra due entità, situata in un contesto generale, parla di partenariato, di collocazione in rete, di collaborazione e di appoggio, di avvicinamento e di impegno solidale.

Nell'AIC, i gemellaggi sono nati in modo spontaneo, la maggior parte delle volte in occasione di incontri di gruppi o di volontari di culture e paesi diversi. Ricordiamo che la **solidarietà** fu una delle Linee operative adottate dall'Assemblea di Assisi nel 1990. Nel 1994, l'AIC ha superato una tappa importante, passando alla **Cultura della solidarietà**. Nel 1998, ci siamo impegnate ad andare oltre nella ricerca di nuovi mezzi per metterla davvero in pratica. Durante l'assemblea del 1998 è nata dalle stesse associazioni una nuova forma di solidarietà: dei rapporti privilegiati si sono sviluppati tra alcuni gruppi AIC del mondo. Queste **iniziative di solidarietà** che l'AIC ha chiamato "gemellaggi" ci appaiono come dinamiche da promuovere e da incoraggiare in futuro.

INDICE

- ▶ Cos'è un gemellaggio?
- ▶ Per un gemellaggio efficiente
- ▶ E l'aiuto finanziario?
- ▶ Un vero e proprio scambio?
- ▶ Vantaggi che possono derivare da un buon gemellaggio
- ▶ Funzionamento pratico
- ▶ Un'esperienza concreta
- ▶ Esempi
- ▶ Conclusione
- ▶ I gemellaggi AIC
- ▶ Scheda da compilare per avviare un gemellaggio
- ▶ Scheda di valutazione



Nel corso degli anni, gli appoggi finanziari dati da alcune associazioni a gruppi in difficoltà si sono sviluppati. Questo nuovo percorso di collaborazione solidale all'interno dell'AIC ha segnato un'evoluzione verso scambi più profondi, che vanno oltre il puntuale aiuto materiale. Così, il gemellaggio è diventato un mezzo per scambi di esperienze, di formazione reciproca, di appoggio solidale che consente una collaborazione più stretta tra gli stessi volontari, e una conoscenza reciproca dei due paesi partner.

L'esperienza mostra che i gemellaggi si concretizzano in percorsi diversi:

- ◆ aiuto materiale
- ◆ formazione
- ◆ vincoli di amicizia
- ◆ scambi di esperienze
- ◆ corresponsabilità in un progetto definito
- ◆ visite
- ◆ conoscenza reciproca dei paesi coinvolti e delle ricchezze culturali
- ◆ scambi interculturali

L'incontro tra associazioni si è così sviluppato sino a rappresentare un elemento fondamentale nella crescita e nella maturazione di numerosi gruppi AIC. A volte, le associazioni hanno raggiunto un vero e proprio scambio di formazione e di appoggi diversificati e concreti, nonostante le differenze di lingua e anche la scarsità di risorse finanziarie dei due partner. Altre volte, alcuni gemellaggi si sono limitati a un appoggio essenzialmente economico, un sostegno indispensabile per la messa in opera di piccoli progetti che, senza quell'aiuto, non sarebbero mai potuti nascere. Pur riconoscendo, nonostante tutto, l'importanza di andare oltre l'aiuto finanziario.

Le esperienze vissute sul terreno rinsaldano l'aspetto formativo delle volontarie grazie alla conoscenza di altri metodi di lavoro, al riconoscimento del ruolo fondamentale dell'autopromozione e dell'empowerment nei progetti gemellati, alla spinta a una valutazione della propria azione, all'inserimento nella vita internazionale... Parallelamente, esse favoriscono l'autostima dei volontari, dei gruppi o delle associazioni che, sentendosi sostenuti, si sentono anche riconosciuti nelle loro azioni. Questi appoggi hanno conseguenze non solo nelle associazioni gemellate, ma anche in tutta l'AIC, sia attraverso l'effetto moltiplicatore delle azioni e dei progetti, sia per il fatto che l'arricchimento di alcune associazioni rappresenta sempre un arricchimento del tutto.

PER UN GEMELLAGGIO EFFICIENTE

Perché i gemellaggi si iscrivano davvero in uno spirito di solidarietà e portino a una autentica promozione dei gruppi che vi partecipano, è importante tenere presenti alcune idee fondamentali che dovrebbero guidare qualsiasi gruppo che desideri impegnarsi in un gemellaggio.

1) Rispondere a un'aspettativa reciproca

Un gemellaggio deve rispondere a un'aspettativa concreta di entrambi i partner. Può trattarsi di un progetto concreto sul terreno, di un progetto di formazione, di un appoggio per l'organizzazione dell'associazione, di uno scambio di competenze, ecc.

L'idea di reciprocità assume qui tutta la sua importanza: ciascuna parte deve interrogarsi su ciò che chiede e ciò che apporta, perché ciascuno diventa partner dell'altro.

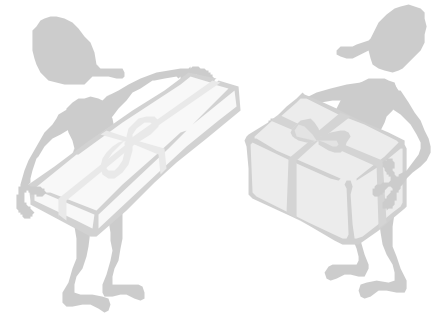
E' importante:

- ♦ evitare che un'associazione dipenda finanziariamente dall'altra, impedendo così il suo stesso sviluppo e la sua presa in carico,
- ♦ evitare un appoggio esclusivamente assistenziale, che potrebbe comportare una relazione donatore/assistito che non favorisce l'autopromozione,
- ♦ prevedere la valutazione periodica e il seguito.

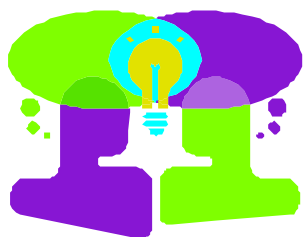
2) Precisare chiaramente gli obiettivi e la durata

Ci sono diversi obiettivi:

- ♦ appoggio a breve termine, per promuovere l'inizio di un progetto concreto, di un nuovo gruppo o associazione, o in una situazione particolare, una catastrofe naturale o una difficoltà passeggera,
- ♦ scambi a lungo termine, allo scopo di capire i diversi aspetti della vita dell'associazione, ciò che comporta il mantenimento di contatti permanenti,
- ♦ obiettivi di formazione: favorire la formazione reciproca attraverso scambi di esperienze, fonte di un arricchimento culturale per entrambe le parti.



«L'idea di reciprocità assume qui tutta la sua importanza.»



Lo sforzo per comprendere meglio l'altro è già un piccolo passo che ci aiuta a sviluppare il senso di corresponsabilità, la solidarietà, la tolleranza, lo spirito d'accoglienza e quindi a lavorare per la pace.

Obiettivi specifici, quali:

- ♦ approfondire la cultura dell'altro
- ♦ conoscere altri metodi di lavoro
- ♦ fare un progetto nel proprio territorio per gli immigrati del paese gemellato, ecc.

3) Approfondire la conoscenza reciproca

Per funzionare bene, i gemellaggi esigono una buona conoscenza reciproca che tiene conto delle due parti:

- ♦ i valori, la spiritualità, la cultura del partner e le sue tradizioni che hanno spesso radici storiche,
- ♦ il contesto sociale, politico, economico e religioso,
- ♦ i problemi prioritari della povertà nel suo ambiente locale,
- ♦ le collaborazioni e reti in cui l'associazione è integrata o potrebbe integrarsi,
- ♦ il modo di lavorare e di portare avanti un progetto.

Lo sforzo per conoscere meglio un altro paese, un'altra associazione AIC e sensibilizzarsi ai suoi problemi e alle sue povertà è già un piccolo passo che ci aiuta a sviluppare il senso di corresponsabilità e di solidarietà, la tolleranza, lo spirito d'accoglienza e quindi a lavorare per la pace nel quadro delle Linee operative.

In un gemellaggio ben riuscito, c'è la volontà di saperne di più della cultura dell'altro, delle povertà cui vuol dare risposta, del suo modo di portare avanti un progetto, di affrontare i problemi. Capita spesso che una delle due associazioni abbia più anni di esperienza, ciò che non la rende per questo superiore, dal momento che l'associazione più giovane potrebbe avere un'ottica più nuova e rivelare maggiore creatività, qualità che tendono a perdersi col tempo.

Se si stabiliscono contatti solidi, il gemellaggio può continuare anche quando il finanziamento non è più necessario.

4) Stabilire e mantenere una comunicazione efficace

- tra le due associazioni: definire le modalità di comunicazione e la frequenza dei contatti: aver cura di non interrompere questi contatti;
- con l'AIC: mandare la scheda informativa all'inizio del gemellaggio e la scheda di valutazione ogni anno. Non esitare a chiedere delle informazioni.

E' molto importante tenere al corrente l'AIC delle esperienze positive e delle difficoltà. Esse possono essere diffuse e servire ad altre associazioni.

5) Prevedere una valutazione periodica delle azioni e dei risultati del gemellaggio in corso

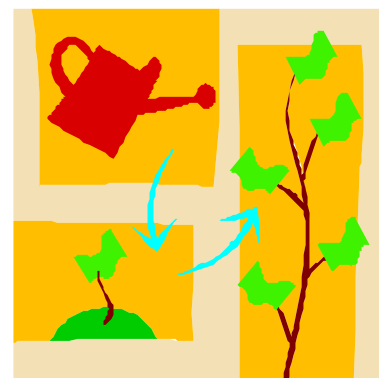
- Utilizzate la scheda di valutazione (in allegato a questo Quaderno di formazione).

E L' AIUTO FINANZIARIO?

Anche se l'apporto finanziario è spesso presente nelle relazioni di gemellaggio, esso non deve produrre una relazione a senso unico. Come in tutti i rapporti umani, la persona che riceve ha sempre qualcosa da offrire in cambio, oltre la gratitudine. Lo stesso nell'AIC: l'associazione che si vede aiutata deve capire che ha anche qualche cosa da condividere. Tutte le associazioni sono in realtà uguali e ricche delle loro rispettive identità, perché sono guidate dallo Spirito che da oltre tre secoli suscita in loro quel desiderio di conoscersi e di condividere. Ben al di là del costo di un progetto, non è forse l'ambizione di venire in aiuto alle persone bisognose che ci permette di scoprire, attraverso gli incontri con i poveri, la più grande ricchezza spirituale collegata alla più grande povertà materiale?

L'aiuto economico deve anche essere basato sulla fiducia tra gruppi gemellati. Spetta a ogni partner favorire questo clima di fiducia, pegno di durata del gemellaggio.

Come in tutti i rapporti umani, la persona che riceve ha sempre qualcosa da offrire in cambio, oltre la gratitudine.



UN VERO E PROPRIO SCAMBIO?

L'AIC Madagascar lavora in partenariato soprattutto con due associazioni europee, l'AIC Francia e l'AIC Italia. Tra questi paesi esistono parecchi gemellaggi. Vi presentiamo una riflessione di Rose de Lima Ramanankavana, presidente nazionale dell'AIC Madagascar e vicepresidente dell'AIC, che può chiarire il significato dello scambio.



Se non fossimo sicure "di dare molto a quei gruppi" avremmo certamente pensato che il gemellaggio non è equo e ci saremmo vergognate dello squilibrio.

L'aiuto in termini economici, è notevole e ci permette di moltiplicare delle azioni che non avremmo mai potuto realizzare da sole: mense scolastiche per centinaia di alunni 12 mesi all'anno, da molti anni, senza aver mai chiuso un giorno per mancanza di mezzi, aiuto agli orfani, empowerment a un handicappato, vestiti caldi per l'inverno, medicine, salari agli insegnanti fin dall'inizio del progetto, costruzione di abitazioni in materiali locali per le madri, formazione per madri e bambini. Insomma, un aiuto concreto, visibile, palpabile e direttamente funzionale. Cose materiali. Ma cose che salvano. Ma ecco, l'aiuto che noi diamo è di tutt'altro ordine e non può essere contabilizzato.

«Tutto ciò che facciamo nell'ambito di un gemellaggio è utile e indispensabile, anelli incalcolabili di una catena infinita.»

Dare a qualcuno la certezza di essere utile, addirittura indispensabile, fargli sapere che le medicine che ha offerto sono servite a ridare vita, salute e gioia a tanti neonati, informarlo che centinaia di bambini (231 per l'esattezza) mangiano tutti i giorni a mezzogiorno il solo pasto vero che avranno durante la giornata, mostrargli che una famiglia intera abita ora tra quattro mura chiuse da una porta con serratura, e può ricevere altre persone, come chiunque altro. Tutte queste, e molte altre piccole cose hanno grande valore nella vita di tante persone. Tutto ciò non è poco e ha consentito, ne siamo certe, l'empowerment delle nostre amiche francesi e italiane, e anche di tutta l'AIC, attraverso la conoscenza del cammino di queste associazioni.

Il gemellaggio è un mezzo concreto di rendere divini i nostri atti più quotidiani. Perché tutto ciò che facciamo nell'ambito del gemellaggio (ideazione del progetto, lavoro di segretariato, offerta di un euro, invio di lettere, lettura del Bollettino, preparazione del pasto, compere, stiratura di un grembiule scolastico, lavatura dei piatti...) tutto è sta-

to utile e indispensabile, anelli incalcolabili di una catena infinita. Se l'uno o l'altro non avesse compiuto la sua parte di lavoro, la macchina si sarebbe inceppata. Ringraziamo il Signore, perché fin dall'inizio la macchina ha sempre girato e gira benissimo, per il motivo che tutti noi, volontari e beneficiari, coinvolti nel gemellaggio, abbiamo contribuito a farla girare. E non dimentichiamo mai che se gemellaggio comporta almeno due o tre entità, Gesù ci ha già detto che sarà "in mezzo a loro". Tutto non può, quindi, che funzionare. Perché, facendo un gemellaggio, noi facciamo la volontà del Padre di essere "uno"!



VANTAGGI DI UN GEMELLAGGIO BEN REALIZZATO

Un gemellaggio è una pratica importante per migliorare la formazione, sia a livello individuale sia al livello di un gruppo o di una associazione.

♦ **Formazione dei volontari**

A seconda delle necessità che si manifestano nel corso di tutta la collaborazione tra le due associazioni, lo scambio a livello di formazione si rivela spesso necessario e utile. Esso avviene con lo scambio di documenti, lo scambio sistematico di conoscenze e di esperienze vissute. L'esperienza dimostra che tutto ciò è stimolante e molto arricchente per entrambi i partner.

Particolarmente importante è la formazione all'applicazione delle Linee operative, che devono sempre essere tenute presenti nella realizzazione di un gemellaggio.

Le Responsabili nazionali dei gemellaggi e del Servizio Progetti possono stimolare e accompagnare il cammino dei gruppi gemellati verso una vera e propria applicazione delle Linee operative tramite lo scambio e la diffusione di esperienze e di suggestioni pratiche. È una formazione che passa attraverso l'azione: è quindi più efficace.

L'evidenziazione dell'autopromozione, dell'empowerment nei progetti gemellati, la crescita del senso di corresponsabilità dei due gruppi spingono i volontari a valutare l'applicazione di queste linee nella loro stessa azione; e questa valutazione può aiutarle a prendere coscienza della necessità di trasformare la loro azione.

Le volontarie che prendono parte a un gemellaggio si formano così a conoscere meglio e a mettere in pratica tut-

Le Linee operative devono sempre essere tenute presenti nella realizzazione di un gemellaggio.

te quelle idee che facilitano l'applicazione delle Linee operative e un'azione più efficace.

♦ **Formazione all'internazionalità**

I gemellaggi si sono rivelati un mezzo eccezionale di formazione all'internazionalità, uno dei punti forti dell'AIC. Essi sviluppano il senso di appartenenza. Questa formazione si realizza attraverso un'esperienza concreta, è dunque un mezzo molto efficace per completare la formazione teorica.



Il gemellaggio è infatti un esempio di iniziative di lavoro in rete, una fonte di scambi e di solidarietà, la testimonianza della nostra appartenenza a una grande famiglia internazionale. Il coinvolgimento di numerosi volontari di due paesi partner porta alla corresponsabilità in vista di una maggiore giustizia nel mondo, alla solidarietà, alla tolleranza, allo spirito d'accoglienza e dunque a lavorare per la pace nel quadro delle Linee operative.

Diverse iniziative possono essere avviate per sviluppare il senso di appartenenza a un'associazione internazionale: sostegno all'organizzazione di riunioni in loco, visite di formazione, partecipazione a riunioni internazionali.

I gemellaggi si sono rivelati un mezzo eccezionale di formazione all'internazionalità, uno dei punti forti dell'AIC.

FUNZIONAMENTO PRATICO

Qualche regola pratica per il buon funzionamento di un gemellaggio.

Quando si decide di avviare un gemellaggio, le 2 parti si impegnano a:

- ♦ **dare risposta a un'attesa reciproca**, definire gli obiettivi e la durata del gemellaggio,
- ♦ **nominare un responsabile**, che sarà la persona referente; il suo nome sarà indicato nella scheda di identificazione (vedi in allegato a questo Quaderno),
- ♦ **informare il segretariato AIC e la presidente nazionale**, compilando e rimandando la scheda di identificazione (vedi in allegato a questo Quaderno),
- ♦ **definire le modalità della comunicazione**: mezzi di comunicazione (posta normale o posta elettronica, fax...), precisare gli indirizzi e la frequenza dei contatti,

prevedere, se possibile, delle visite, dei contatti personali...

- ♦ **stabilire e mantenere contatti regolari** con il gruppo gemellato, in modo che ci sia una vera conoscenza reciproca: descrizione del proprio gruppo, delle sue attività, indicazione delle povertà esistenti in ciascuno dei due paesi, mezzi messi in opera per dar loro una risposta. Informarsi reciprocamente sugli eventi che formano la vita dell'associazione,
- ♦ ascoltare, cercare, studiare, consultarsi, prima di agire,
- ♦ **mandare ogni anno un rapporto d'attività** del gemellaggio, al gruppo gemellato, al segretariato AIC (o alla responsabile nazionale dei gemellaggi che provvederà a mandarlo all'AIC), e alla propria presidente nazionale (in caso di dimenticanza, la responsabile deve reclamarlo),
- ♦ quando c'è un sostegno a un progetto concreto, il gruppo che gestisce il progetto deve **mandare regolarmente una valutazione dell'azione**, indicare a che punto è il progetto, il suo sviluppo, le difficoltà (si veda in allegato la scheda di valutazione).

Per il finanziamento

Un finanziamento deve dare risposta a una richiesta basata su un progetto concreto. La domanda di finanziamento

deve essere giustificata da una informazione precisa sui bisogni, sia di materiali che di danaro, da soddisfare, nonché sui prezzi dei materiali. E' importante che l'apporto finanziario concesso non superi la cifra chiesta, per non creare uno spirito di dipendenza e di assistenza. Un certo rigore dei due gruppi faciliterà il senso di fiducia e la responsabilità di ogni gruppo.

Il gruppo che riceve il finanziamento si impegna ad accusare ricevuta delle somme pervenute e a mandare sia le pezze giustificative delle spese sia rendiconti finanziari regolari.

Il gruppo che concede il finanziamento manderà via via il danaro a seconda dello sviluppo del progetto: un primo versamento all'inizio del progetto, gli altri versamenti dopo aver ricevuto i primi rapporti e i giustificativi.

Pro-memoria:

- Dare risposta a una attesa reciproca.**
- Nominare un responsabile.**
- Informare il segretariato AIC e la presidente nazionale.**
- Definire le modalità della comunicazione.**
- Stabilire contatti regolari.**
- Mandare un rapporto d'attività.**
- Mandare una valutazione dell'azione.**



I versamenti si possono fare direttamente da gruppo a gruppo, o, a seconda delle condizioni particolari, tramite la responsabile nazionale dei gemellaggi, le Figlie della Carità o i Padri della Missione.

Ruolo del Servizio Progetti AIC

Il Servizio Progetti ha una funzione di formazione delle volontarie, che deve effettuarsi tramite un accompagnamento nella formulazione dei progetti, dei rapporti d'attività e della valutazione.

Il Servizio Progetti è presente per sostenere le responsabili nazionali dei gemellaggi e per rispondere a qualsiasi domanda sullo sviluppo di un gemellaggio.

Un quadro dei gemellaggi viene redatto e costantemente aggiornato dal Servizio Progetti sulla base degli elenchi e dei rapporti inviati dalle responsabili dei gemellaggi. Nel corso delle riunioni del Comité Permanent dell'AIC, si presenterà un rendiconto dei vari gemellaggi, allo scopo di diffondere le informazioni.

E' importante rispettare gli impegni presi all'inizio del progetto e redigere un rapporto finanziario giustificativo dell'aiuto ricevuto.

Seguito dei progetti

La scheda di valutazione (vedi in allegato) è costituita da due parti: una valutazione del gemellaggio e una valutazione del progetto concreto.

Tale questionario dovrebbe consentire ai volontari locali di riflettere sulle loro azioni e di garantire al progetto un seguito a lungo termine.

Si constata che, una volta versato il danaro, il gruppo che ha ricevuto il finanziamento a volte non informa più il partner del seguito del progetto. E' importante rispettare gli impegni presi all'inizio del progetto e redigere un rapporto finanziario giustificativo dell'aiuto ricevuto.

UN' ESPERIENZA CONCRETA

LA RESPONSABILE NAZIONALE DEI GEMELLAGGI –

Francia

L'AIC-Francia possiede un'esperienza ricca e varia dei gemellaggi. Un certo numero di gruppi locali si offre per finanziare dei progetti, impegnandosi anche in un'esperienza di gemellaggio. I progetti finanziati sono quasi tutti piccoli (tra 250 e 1000 euro).

Tutti i progetti passano attraverso la responsabile nazionale dei gemellaggi, Myriam Cuchet, ed è lei che gestisce l'aspetto economico dei gemellaggi. Esiste un conto "gemellaggi" presso il servizio contabile delle Equipes Saint Vincent in Francia.

L'esperienza dell'associazione AIC-Francia può darci dei suggerimenti, un metodo di funzionamento.

Una responsabile dei gemellaggi è indispensabile. Quali sono i suoi impegni?

1. Essa si interessa di suscitare dei gemellaggi nel suo paese

Propone dei progetti da finanziare ai gruppi disposti ad interessarsene, ciò che presuppone:

- ♦ che essa riceva dal Segretariato AIC una lista di progetti che richiedono un gemellaggio
- ♦ che nel paese si sappia quali sono i gruppi che desiderano impegnarsi.

Può essere utile rivolgersi direttamente a questi gruppi, ma sempre d'accordo con la presidente nazionale che deve essere al corrente di tutti i gemellaggi esistenti nel paese.

La responsabile deve dunque:

avere una buona conoscenza dei gruppi del suo paese,

essere in contatto con la Presidente Nazionale e col Segretariato Internazionale.

2. Essa ha un ruolo trainante essenziale per quanto riguarda la continuità dei progetti



Qualche volta il gruppo aiutato, quando ha ottenuto il denaro necessario per la realizzazione del suo progetto, tende ad indirizzare tutte le sue energie al progetto senza trovare il tempo per tenere i contatti col gruppo gemellato per renderlo partecipe dell'evoluzione del progetto. La responsabile deve restare in contatto col gruppo aiutato, sollecitarlo a dare le informazioni. Deve comunicare rispettivamente ai due gruppi tutte le notizie che può raccogliere affinché la dinamica dello scambio non si interrompa; deve motivare i gruppi stessi affinché stabiliscano dei veri scambi reciproci.



3. Essa ha un compito di formazione nei riguardi dei due gruppi.

Deve far prendere coscienza ai due gruppi che c'è un arricchimento reciproco da trasmettere, che i due gruppi fanno parte di un processo di mutuo scambio. Il gemellaggio non si limita ad una semplice offerta di denaro. Questo deve essere chiaramente sottolineato.

Ha un compito di formazione all'internazionalità, soprattutto verso i gruppi che sono stati fondati molto tempo addietro (i gruppi recenti hanno spesso molto più coscienza della ricchezza dell'internazionalità rispetto ai gruppi di vecchia formazione).



Ruolo di formazione nei riguardi dei due gruppi. La responsabile nazionale sorveglia che i progetti presentati non si limitino all'assistenza, ma mirino anche all'autopromozione. Se necessario essa aiuta il gruppo che presenta il progetto ad evolvere verso una logica di "progetto di sviluppo". Essa sensibilizza il gruppo che sovvenziona il progetto sull'importanza dell'autopromozione e dell'empowerment, non solo per il progetto gemellato ma anche nella sua stessa attività concreta. Essa motiva ed aiuta i due gruppi ad inserire la loro azione nell'ottica delle Linee Operative dell'AIC.

ESEMPI

1° Esempio: un'associazione della Francia (Tarbes) e una del Camerun (Yaoundé)

«Il gemellaggio è un mezzo per conoscere meglio la cultura di un altro paese: cosa che permette di accogliere meglio i suoi immigrati»

Ecco che cosa ci confida una volontaria francese:

«La responsabile nazionale propose al nostro gruppo questo gemellaggio. La proposta fu discussa: vi erano due punti positivi in quanto parliamo la stessa lingua e noi desideravamo allargare il nostro orizzonte, attraverso un gemellaggio.

Grazie all'arrivo di una giovane del Camerun di Yaoundé in una parrocchia di Tarbes, una rete di Camerunesi si è andata creando a Tarbes, rete di amicizia, di conoscenza del paese, dei costumi ecc. Dopo un'accurata riflessione, un'analisi dettagliata, alcuni consigli dei Camerunesi e la presenza di una suora a Yaoundé, il progetto è stato approvato.»

Evoluzione del gemellaggio

Ricerca di fondi: *“ci abbiamo lavorato insieme. I Camerunesi di Tarbes hanno preparato un loro piatto tipico (pollo all'arachide) ed hanno animato la messa del giorno.*

Con due collette abbiamo raccolto la somma richiesta e l'abbiamo inviata tramite le Figlie della Carità.».

Gli scambi tra i due gruppi proseguono sotto forma di lettere, di fax e di fotografie.

Punti forti

L'integrazione delle Camerunesi nella nostra parrocchia di Tarbes

L'integrazione di una di loro nel nostro gruppo e la sua gioia per la fiducia che le è stata dimostrata.

Punti deboli

La mancanza di notizie circa il progredire del progetto a Yaoundé. Avere informazioni sull'andamento del progetto è indispensabile per motivare il gruppo di Tarbes e per la continuità del gemellaggio.

Questo gemellaggio rappresenta una Applicazione concreta della 3ª Linea Operativa: Sviluppare il senso della corresponsabilità sociale.

2° ESEMPIO: l'associazione della Francia e del Madagascar

Accompagnare lo sviluppo di una nuova associazione

All'AIC l'idea del gemellaggio (anche se non si chiamava ancora così) è nata dall'incontro di due associazioni di cultura diversissima: Francia e Madagascar. L'associazione francese, motivata dai bisogni immensi riscontrati, dall'enorme potenzialità dell'associazione del Madagascar, si è impegnata a sostenere la formazione delle responsabili e delle volontarie facilitando la loro partecipazione ai vari incontri e seminari internazionali. Al tempo stesso ha iniziato a finanziare dei mini-progetti per l'alimentazione, l'alfabetizzazione e la promozione sociale.

Ecco la testimonianza di Rosa de Lima Ramanankavana, presidente nazionale del Madagascar.

Le volontarie dell'AIC Madagascar e le Equipes Saint Vincent francesi si aiutano e si sostengono dal 1988. Nel corso degli anni sono arrivati gli aiuti grazie ai quali abbiamo potuto per esempio creare il Foyer Santa Luisa. Altro esempio: il sostegno economico per il pagamento del salario all'insegnante del progetto scolastico dell'AIC Manakara viene regolarmente inviato ogni sei mesi dal 1992.

A partire dal 1999, abbiamo ricevuto un notevole sussidio per sovvenzionare il vitto dei bambini di cui ci occupiamo. Questo aiuto viene esteso anche ad Anosizato, Ankadisoa e Fianarantsoa.

Numerosi sono i piccoli progetti sostenuti dai gruppi francesi (per esempio, nel 1995: il salario di una guardia notturna e di una cuoca; la produzione di viveri freschi per due anni; 1998 – 2000, aiuto per sostenere la mensa scolastica di 160 bambini; spese scolastiche dei bambini di vari gruppi locali; nel 2001, risposta a nuove urgenze, finanziando il progetto "prima di ogni cosa, un tetto").

Tutto questo ha consentito lo sviluppo dell'AIC Madagascar che ha fondato nuovi gruppi in altre città e villaggi e consolidato i 13 gruppi già esistenti.

Nel 1997 e nel 1999, **alcune giovani francesi sono venute a lavorare con i nostri bambini** per un mese e mezzo, dopo un lungo lavoro di preparazione durato due anni con scambio di corrispondenza. Questo grazie alla mediazione delle volontarie francesi che hanno indirizzato le giovani verso la nostra attività. Ogni volta ci è stata offerta una notevole quantità di materiale scolastico e di giocattoli, che sono stati la gioia dei nostri bambini. Molto recentemente una delle giovani francesi ha proposto di impostare la sua tesi sull'AIC!

In maggio e luglio 2001 **un provvidenziale legato è stato destinato all'AIC Madagascar grazie all'appoggio delle Equipes Saint Vincent di Francia.**

Nel 2000 e nel 2001 la Federazione francese partecipa alle spese di viaggio dell'Animatrice regionale dell'Africa – Madagascar.

In occasione dell'Assemblea delle delegate 2002, alcune volontarie del gruppo locale di Mentone – Francia hanno incontrato le partecipanti del Madagascar e sono venute a conoscenza del progetto delle madri e bambini poveri di Fianarantsoa. Poiché queste madri non possono pagare le scuole dei loro bambini, questi diventano mendicanti per le strade. Un sostegno sotto forma di micro credito è stato organizzato dal gruppo di Mentone; e questo micro credito ha permesso alle volontarie di Fianarantsoa di comprare una notevole quantità di riso, a prezzo basso, subito dopo il raccolto e di venderlo alle madri a prezzo di costo. Le madri possono rivenderlo in piccole quantità al mercato, ad un prezzo più elevato. L'utile ricavato dà alle madri la possibilità di nutrire i figli e di pagare le spese scolastiche.

Il concetto di empowerment è ben presente in questa iniziativa di gemellaggio. Sia le volontarie che le madri sono diventate parte attiva e partner del progetto. Le volontarie sono responsabili della gestione del progetto; esse hanno creato un'attività che produce un reddito.

La lettura di questa lunga lista di sovvenzioni, di aiuti, di visite e di sostegni tra le volontarie francesi e l'AIC Madagascar sottintende un'uguale partecipazione di relazioni umane, amichevoli e fraterne che si sono annodate nel corso degli anni. Poiché, come hanno sottolineato le giovani che sono venute: "noi abbiamo dato molto da un punto di vista materiale, economico come pure fisico; ma abbiamo ricevuto ancora di più sul piano umano per l'amore che abbiamo condiviso, per quei tesori invisibili cui abbiamo attinto nel contatto con i Malgasci e col Madagascar».

3° ESEMPIO: un'associazione del Brasile e del Mozambico

Sostegno per la formazione di una nuova associazione

Durante l'assemblea di Nizza, vi sono stati degli incontri tra la presidente del gruppo in formazione del Mozambico ed alcune volontarie. Uno scambio più approfondito si è svolto tra una volontaria del Messico, Graciela Rios e il gruppo in formazione.

Graciela Rios è andata per varie settimane in Mozambico nell'ambito della formazione delle volontarie, formazione basata sull'identità AIC, le linee operative, i metodi di lavoro nell'AIC, le attività sotto forma di piccoli progetti, la diffusione dei documenti AIC, ...

Nel suo rendiconto la presidente del Mozambico, Lidia Marquès, ci annuncia la nascita di nuovi gruppi dopo la visita di formazione effettuata da Graciela, visita che ha entusiasmato le volontarie. Attualmente, sta partendo un progetto di gemellaggio tra l'associazione del Mozambico ed una associazione di lingua portoghese,

quella del Brasile. Lo scambio si baserà soprattutto sull'invio dei documenti di formazione tradotti in portoghese, la diffusione dei bollettini in portoghese, lo scambio di esperienze sul terreno,...

Punti positivi di questo gemellaggio:

la corresponsabilità è vissuta realmente nell'AIC: si è presa coscienza che l'animazione di un nuovo gruppo può essere assunta da tutte (apporto di Graciela Rios, messicana, in Africa).

L'AIC è una grande famiglia e la lingua non è un ostacolo.

L'AIC è un luogo di scambio di esperienze, di competenze, di informazioni e di formazione.

Arricchimento reciproco di tutti i partecipanti: tre differenti culture vi porteranno le loro peculiari qualità: Graciela del Messico, le volontarie del Brasile, le volontarie del Mozambico. *Questo gemellaggio ci mostra una concreta applicazione della 3ª Linea: Corresponsabilità all'interno dell'AIC.*

Conclusioni

Nello svolgimento di questo Quaderno, abbiamo voluto mostrare, come ce lo ricordano le nostre Linee Operative, che i gemellaggi:

- ♦ **richiedono uno scambio equilibrato per uno sviluppo reciproco,**
- ♦ **rafforzano il sentimento di solidarietà e di appartenenza all'AIC,**
- ♦ **sfociano in una mutua comprensione che favorisce la pace.**

I gemellaggi, nuova iniziativa di solidarietà nell'AIC, hanno anche un ruolo essenziale per la formazione delle volontarie.

L'impegno dell'AIC per promuovere i gemellaggi e lo sforzo delle volontarie per realizzarli mediante l'autopromozione e l'empowerment, ci permettono di immaginare per il futuro una visione dell'AIC nella quale potremo vivere:

- ♦ **la corresponsabilità,**
- ♦ **la solidarietà (in una AIC solidale, in cui ognuno è responsabile degli altri)**

e di avere delle associazioni

- ♦ **rese più forti grazie all'empowerment e al rafforzamento istituzionale che favoriscono l'impatto sociale;**
- ♦ **trasformate e capaci di coinvolgere i destinatari nella trasformazione della società, per promuovere reti di solidarietà.**

I gemellaggi AIC nel corso degli anni

Africa

AIC Camerun e AIC Francia

AIC Yaundé – ESV Arques: Bambini ruandesi rifugiati e orfani

AIC Yaundé Gruppo Elig-Edzoa –ESV Neuilly: Installazione di mulini al mercato

AIC Yaundé – ESV Tarbe: Sfruttamento di un mulino a 3 vie

AIC Yaundé – AIC Francia: Acquisto di un terreno – Recinzione del terreno

AIC Yaundé – AIC Francia: Animazione del Camerun

Bafussam – AIC Francia: Pimes

AIC Camerun e AIC Germania

AIC Fumban – AIC Germania: Palmeto

AIC Camerun – AIC Germania: Assemblea nazionale

AIC Dschang – AIC Germania: Asilo infantile

AIC Yaundé – AIC Germania: Sostegno ad una ragazza handicappata

AIC Dschang – AIC Germania: Animazione regionale

AIC Camerun e AIC Italia

AIC Dschang – GVV Puglia: Allevamento di maiali

AIC Madagascar e AIC Francia

AIC Nazionale – ESV Parigi: Progetto nazionale di mensa scolastica

AIC Manakara – AIC Francia: Progetto Giovani: tirocinio di JEM (giovani in marcia)

AIC Manakara – AIC Francia: Pagamento dello stipendio di un insegnante / invio di materiale scolastico, indumenti, giocattoli e doni in denaro per i bambini della mensa scolastica

AIC Manakara – AIC Francia: Prima di tutto un tetto

AIC Manakara – AIC Francia: Microcredito per madri in difficoltà

AIC Manakara – AIC Francia: Attività di ricamo affidate a persone handicappate

Vangaindrono – ESV Arès: Sostegno per spese scolastiche

Vohipeno – ESV St. Flour: Sostegno per spese scolastiche

AIC Cattedrale – Gruppo di Bastia: Scolarizzazione e mensa per i bambini

Ambondro – ESV Francia: Animazione e visite
AIC Fianarantsoa – AIC Mentone: Micro credito

AIC Madagascar e AIC Italia

AIC Fianantsoa – GVV Sardegna: Mensa scolastica
Tolagnano – GVV Puglia: Handicappati nel movimento
Vangaindrano – GVV Puglia: Scolarizzazione e mensa scolastica

America Latina

AIC Haiti

AIC Haiti – AIC Repubblica Dominicana: Formazione delle volontarie e formazione alle attività manuali per centri di promozione della donna.
AIC Haiti – AIC Svizzera: Progetto di lotta contro la fame
AIC Haiti – GVV Como (Lombardia): Invio di un dono in danaro per qualche loro progetto

AIC Costa Rica

AIC San Josè – AIC Francia: Scuola di prevenzione
AIC San Josè – AIC Panama: Scambio di esperienze e di metodi di lavoro – Formazione
AIC Coban – AIC Francia: Aiuto per la costruzione di una casa per anziani

AIC Cuba

L'Avana – AIC Spagna: Borse di viaggio per partecipare a riunioni AIC – Invio di medicine e pacchi

AIC Ecuador

Bahia de Caraquez – AIC Francia: Ricostruzione di un centro per la promozione della donna

Europa

AIC Slovacchia

Krupina – AIC Belgio – AIC Germania: Ristrutturazione di un edificio per l'accoglienza e la formazione professionale di ragazze orfane.

Nitra – AIC Germania: Campo di vacanze: partecipazione di 3 giovani volontarie per 5 anni

AIC Ucraina

Panka – GVV Milano Italia: Costruzione del ponte

AIC Ucraina - GVV Lombardia: Consulenza per la preparazione di un Seminario per le volontarie dell'AIC Ucraina e Bielorussia, e partecipazione al Seminario

Kharkov – GVV Milano e Lombardia: Campi di vacanze - Visita di 2 volontarie italiane - Aiuto finanziario per la partecipazione di 2 volontarie di Kharkov all'Assemblea AIC

Kharkov – AIC Germania: Campo di vacanze

Kharkov – AIC Paderborn: Invio di macchine da cucire, strumenti musicali e computer per giovani handicappati

Stara Krasnaszora – AIC Paderborn: Rinnovo dell'asilo infantile

Stara Krasnaszora – AIC Paderborn: Mensa scolastica

Bukowina – AIC Lombardia Italia: Vari piccoli progetti - Visita di 2 volontarie italiane

Davideny – AIC Paderborn: Impresa agricola

Storozhynets – AIC Paderborn: Campi di vacanze

Bukowina – AIC Germania: Vari piccoli progetti

Snyatyn – AIC Paderborn: Internato per bambini handicappati

Snyatyn – AIC Limburg: Internato per bambini handicappati

Storozhynet – AIC Paderborn: Centro sociale

Stara Huta – AIC Paderborn: Mensa scolastica

Stara Krasnoszora – AIC Paderborn: Scarpe e mensa scolastica

AIC Polonia

Rabka – AIC Paderborn: Mensa per i poveri

Asia

AIC Filippine – AIC Tailandia: Scambio di informazioni

AIC Giappone – AIC Filippine: Sostegno di progetti tramite la fondazione Santa Luisa di Marillac

Scheda da riempire per iniziare un gemellaggio

Partner A

Partner B

- Associazione nazionale
- Gruppo regionale
- Gruppo locale
- Progetto

Nome:

Sede :

Lingua di contatto:

Persona referente:

Comunicazione per via:

- posta – indirizzo:
- Fax n° :
- e-mail :

Frequenza dei contatti:

- mensile
- 3 mesi
- 6 mesi
- 1 anno

La traduzione di documenti è possibile

da (lingua):

a (lingua):

Il nostro obiettivo di gemellaggio è

(possibili più definizioni):

*Es. : una migliore conoscenza di un altro paese,
conoscere altri metodi di lavoro...*

Vogliamo mettere in pratica il gemellaggio attraverso

(possibili più opzioni):

- scambi di formazione

- progetti – gruppo mirato
- strutture/creazione – valutazione
- visite, contatti personali
- scambi di esperienze, documenti, progetti
- finanziamenti, aiuti materiali (medicine, computers)
- ancora non sappiamo nessuna preferenza

Proponiamo

a) invio regolare di

- fotografie
- bollettini
- rapporti
- documenti

b) inviti per

- assemblee nazionali, regionali, locali
- seminari di formazione

b) visite

Siamo pronte a far visita al nostro partner

- regolarmente
- ogni tanto
- saremmo contente di una visita del nostro partner
- inclusi finanziamenti
- offriamo un periodo di formazione o di collaborazione in un progetto per volontarie/giovani
- ed anche idee, proposte...

SCHEDA DI VALUTAZIONE

da inviare al Segretariato internazionale

Partner A

Partner B

Nome :

Sede :

Persona responsabile del gemellaggio:

- Associazione nazionale
- Gruppo regionale
- Gruppo locale
- Progetto

Lingua di comunicazione:

La traduzione dei documenti è possibile

da quale lingua?

in quale lingua?

Mezzi di comunicazione:

- posta / indirizzo:
- Fax / n°:
- e-mail:

Qual è l'obiettivo del gemellaggio:

Azioni realizzate

(per es. scambi, visite, formazione, progetti):

Cosa vi ha insegnato l'altro paese?

Che tipo di scambio avete avuto?

Quali sono gli obiettivi futuri?

Il gemellaggio ha risposto alle nostre attese**a) a livello della comunicazione
la comunicazione funziona:**

- molto bene
- più o meno bene
- per niente

b) a livello della gestione

- molto bene
- più o meno bene
- per niente

c) a livello della realizzazione degli obiettivi

- molto bene
- più o meno bene
- per niente
- vogliamo continuare nello stesso modo
- vogliamo continuare ma cambiare l'obiettivo (specificare):

- vogliamo terminare il gemellaggio

Punti forti – punti deboli (difficoltà) del gemellaggio:



Una associazione essenzialmente
femminile organizzata a livello mondiale
che conta circa 250.000 volontarie
in 6.000 gruppi locali
e in 50 paesi.

Fondata da San Vincenzo de' Paoli nel 1617
per combattere tutte le forme di
povertà e di ingiustizia e per dare
alle donne un ruolo sociale attivo e
riconosciuto, in uno spirito di solidarietà.

Responsabile di Edizione:

Agnès Dandois

Tel.: 32 (0) 10 45 63 53

mail: AIC@euronet.be

WWW.aic-international.org



Abbonamento per 1 anno:

10 Euro

10 US Dollari

Alla vostra Presidente regionale

Hanno collaborato
a questo numero:

Redazione:

*Marina Costa,
Agnès Dandois,
Myriam Cuchet,
Cristina Reyna,
Graciela Rios,
AIC-France*

Traduzioni:

*Hélène Buschen,
Marta Esser,
Carla Ferrario,
Isabella Brivio,
Ida Tomaschù,
Eunice Martins,
Anne Sturm*

Disegni:

Béatrice Dupriez

Già pubblicato:

Empowerment (n° 1)